



Il Presidente Nino Bellia e Pietro Gandolfo inaugurano le mostre



Mostre fotografiche e video-proiezioni

In un Congresso di fotoamatori non possono mancare le mostre fotografiche e le videoproiezioni, anche come spunto di confronto e discussione tra le varie proposte. Il programma di quest'anno era incentrato sulla mostra del Circuito UIF, allestita in parte nella hall del Palace Hotel, sede congressuale, e in parte in un locale che si affacciava sulla via principale di Arco, in via Segantini. Nove gli Autori in mostra. Fabio Bravo di Casarano (LE) ha proposto una serie di immagini dal titolo "Rosso" incentrato sulla lavorazione per l'essiccamento dei pomodori in lunghe stese al sole della Puglia. Renzo Caliarì, ha proposto, anche in coerenza con il tema del Congresso che ha organizzato, una serie di immagini sul Trentino, dal Lago di Garda a quello di Toblino, dalle vette delle Dolomiti al Castello di Arco. Nicola Esposito di Povegliano (TV) con "Storie e frammenti" ha invece spaziato presentando una selezione delle sue immagini più note e vincenti: dalla serie sui bambini festosi nella Piazza dell'Osteria del Sole alle coinvolgenti immagini del Palio di Siena. Il livornese Fabio Ferretti ha fatto da contraltare ai paesaggi di montagna di Caliarì, proponendo una serie di immagini su "I colori del mare" con la Terrazza Mascagni e la costa labronica e toscana a fare da soggetto delle proprie immagini. Abbiamo poi la giovane autrice piemontese Valentina Galvagno di Ceva (Cuneo), che ha esposto un portfolio seriale in un buon bianco-nero, "Note gitane", di musicisti gitani e di strada impegnati a suonare le loro chitarre, trombe, violini, fisarmoniche. Maurizio Manzi di Cremona propone invece un sintetico reportage a colori "Per le strade di Calcutta" incentrando l'attenzione sulla vita e attività umane che vi si svolgono con botteghe e mercati all'aperto, uomini intenti a giochi di carte e scommesse davanti ai locali bar. Angelo Moras di Campoformido (UD) torna a portarci in montagna con la sua "Passeggiata al rifugio Locatelli", famoso rifugio alpino di fronte alle tre Cime di Lavaredo che raggiungiamo insieme a lui accompagnati dalle sue immagini. Dopo l'aria frizzante delle Dolomiti, un nuovo tuffo nel mare, con le sofisticate immagini di Adolfo Ranise di Imperia che, con la serie "Vele" ci immerge in una regata di grandi barche a vela intente a risalire il vento veleggiando di bolina o a solcare le onde con il vento in poppa. La mostra termina con le opere di Michele Russo di Luzzi (CS) che propone una serie di ritratti di anziani, "Gli sguardi del tempo", incentrati, anche grazie ad attente sfocature, su gli occhi vivi e pungenti di chi tanto ha vissuto: sono occhi che

ancora raccontano di gioventù vissuta intensamente, di amori passati, della nostalgia del tempo che fu, di lavoro duro nei campi, di pecore accompagnate al pascolo. Franco Alloro, il Consigliere delegato alla organizzazione e gestione del Circuito UIF, ha anche realizzato un bell'audiovisivo con le foto degli autori partecipanti, accompagnato da musiche appropriate e coinvolgenti per ogni singola serie di immagini. E così cominciamo a parlare di audiovisivi. Due le serate dedicate alle videoproiezioni: la prima sera gli Autori trentini hanno accolto i congressisti con lavori incentrati per lo più sul tema del Congresso e quindi rivolti a valorizzare i vari aspetti della montagna e del Trentino, nella seconda serata invece si è dato spazio alle proposte dei soci UIF provenienti dalle altre parti d'Italia. Daniela Zafarana ha quindi proposto un audiovisivo sulle Dolomiti del Brenta, bissando poi con un'altra opera, "Happy", incentrata sulla ripresa di momenti di vita felici ed allegri. Marco Vecchi ha proposto l'audiovisivo "Le stagioni del Trentino" con immagini naturalistiche e paesaggi che hanno proposto il volto del Trentino nel succedersi delle quattro stagioni. Tema in parte ripreso dalla proiezione di Mario Benigni "Le mie montagne, il mio mondo" con molte immagini della flora e fauna delle montagne del Trentino. Fabio Pedrotti, Segretario Regionale del Trentino, e la moglie Luisa Garollo hanno incentrato le loro immagini sulla "Città di Trento" facendo-

cela conoscere attraverso le immagini prima ancora di andare realmente a visitarla. Il lavoro a due mani di Renzo Caliarì e della moglie Tiziana Brunelli si è invece incentrato sui luoghi della memoria della Prima Grande Guerra, sottolineando come in queste terre la guerra arrivò circa un anno prima che in altre zone, quindi quest'anno ricorre il centenario della guerra che in Trentino iniziò appunto nel 1914. L'autrice Giovanna Pastoris con "fotografando in libertà", torna a presentare aspetti del Trentino, spaziando tra rievocazioni storiche ed immagini di natura. Sperando di non aver dimenticato nessun lavoro, termino il sintetico resoconto delle proiezioni della prima serata con quella di Renzo Mazzola, "Inverno in Val di Ledro", che ci immerge nei paesaggi e nella natura invernale della vicina Valle di Ledro con il suo omonimo lago le cui acque scendono a quelle del lago di Garda, alimentando anche la centrale elettrica: delle gran belle immagini con un buon accompagnamento musicale. Le proiezioni del venerdì sera, a seguire la lettura dei portfolio presentati a Michele Buonanni, Direttore di Fotografia Reflex, sono state invece proposte dai soci di tutta Italia ed hanno toccato ovviamente i più disparati temi. La serata si è aperta con il lavoro collettivo "La corsa degli Zingari" del Gruppo Fotografico La Genziana di Pescara, presentato dal Consigliere Antonio Buzzelli e presidente del gruppo. "La corsa degli Zingari" si svolge a



Foto Pino Romeo